

**PAVIA  
ACQUE**

Servizio Idrico Integrato

# Rassegna Stampa

05/06/2024

MERCOLEDÌ 5 GIUGNO 2024

# la Provincia **PAVESE**

IL CONFRONTO TRA GLI ASPIRANTI SINDACI ORGANIZZATO DAL NOSTRO GIORNALE

## Candidati, le scintille su sicurezza e caso Asm

Per il nodo mobilità servono misure anche a rischio impopolarità. E il Pgt resta un tema caldo



Il palco con i candidati sindaco: da sinistra Grisolia, Lissia, Cantoni, Cattaneo e Signorelli

Scintille su sicurezza e Asm nel confronto tra i cinque candidati sindaci organizzato dalla *Provincia Pavese* ieri pomeriggio agli Horti. I candidati sono apparsi divisi sullo sviluppo urbanistico di Pavia, contrapposti sulla sicurezza e sul decoro, ma uniti da un fattore: mettere le mani sulla mobilità renderà impopolari. Il Pgt resta un tema caldo. Cantoni (centro-destra): «Riprenderemo il Pgt entro 100 giorni». Lissia: «Bene lo sviluppo ma a consumo di suolo zero». **MERLIE ROMANO / PAGINE 10 E 11**

### EUROPEE / LE INTERVISTE

/ A PAGINA 12

### Verni punta sul verde Mazzola e Romaniello contro la guerra

Per le elezioni europee Simone Verni (M5s) punta su trasporti ed ecologia: tra le priorità della sua agenda il raddoppio della Milano-Mortara-Alessandria. Per Mazzola e Romaniello l'obiettivo è la pace.

# Su sicurezza e Asm candidati nervosi e il nodo mobilità «rende impopolari»

Cantoni (centrodestra): «Riprenderemo il Pgt entro 100 giorni». Lissia: «Bene lo sviluppo ma a consumo di suolo zero»

Fabrizio Merli  
e Stefano Romano / PAVIA

Divisi sullo sviluppo urbanistico di Pavia, contrapposti sulla sicurezza e sul decoro, uniti da un fattore: mettere le mani sulla mobilità, in una città nella quale si parcheggia anche sugli zerbini, renderà impopolari. È la sintesi del confronto tra i cinque candidati sindaci organizzati dalla Provincia Pavese ieri pomeriggio agli Horti.

A QUATTRO GIORNI DALL'ORAZERO

Sabato 8 e domenica 9 giugno si voterà sia per le elezioni europee che per le comunali al termine di una campagna elettorale intessuta di moderazione. Cinque candidati sindaci: Michele Lissia (centrosinistra), Alessandro Cantoni (centrodestra), Paolo Walter Cattaneo (Rifondazione), Francesco Grisolia (Partito comunista dei lavoratori) e Francesco Signorelli (Potere al popolo).

All'incontro di ieri pomeriggio si sono avuti sui temi della sicurezza e di Asm. Per la sicurezza, Francesco Signorelli ha chiesto ad Alessandro Cantoni, che parlava di città non sicura, perché l'amministrazione di cui lo stesso Cantoni ha fatto parte non avesse risolto il problema. Il candidato del centrodestra si è salvato in corna ricordando che aveva la delega all'istruzione e che, comunque, con lui erano state installate le telecamere negli asili. Su Asm Cattaneo ha lanciato la sfida a tenere fuori la politica dalla scelta del Consiglio di amministrazione, privilegiando le competenze. L'alternativa, come ha detto Signorelli, è un "poltronificio". Per il resto si sono fronteggiate tre visioni del mondo: la destra moderata, la sinistra moderata e la sinistra senza moderazione.

Così sull'Urbanistica si ripropone il dualismo Cantoni/Lissia; il primo dice che il Pgt verrà ripreso entro i primi 100 giorni di governo, il secondo ripete che lo sviluppo non è il demone, ma che va fatto rigorosamente a consumo di suolo zero e preferibilmente nelle aree dismesse. Cattaneo parla solo di «speculazione edilizia», Signorelli sogna una ex Neca prevalentemente a verde mentre Grisolia riprende Cattaneo e dice che la speculazione sul mattone «serve ai

FRANCESCO GRISOLIA



Francesco Grisolia è il candidato sindaco del Partito comunista dei lavoratori.

MICHELE LISSIA



Michele Lissia è sostenuto dalle liste Alleanza verdi e sinistra, Italia Viva, Cittadini per Pavia, Pavia a colori, Azione, Facciamo centro, M5S e Pd.

ALESSANDRO CANTONI



Il candidato del centrodestra Alessandro Cantoni è sostenuto dalle liste Prima Pavia, Pavia ideale, Fratelli d'Italia, Forza Italia e Lega.

PAOLO CATTANEO



Paolo Walter Cattaneo è il candidato sindaco di Rifondazione comunista.

FRANCESCO SIGNORELLI



Francesco Signorelli è il candidato sindaco di Potere al popolo.



I cittadini che si sono radunati agli Horti per il confronto tra i candidati sindaco; in alto a destra Lissia e Cantoni, sotto il direttore della Provincia Andrea Filippi introduce l'evento

ricchi per essere sempre più ricchi». Cattaneo tenta l'afondo dicendo che la proprietà privata non è un dogma ed esiste anche l'esproprio, ad esempio per l'idroscalo, ma Lissia replica: «Possiamo espropriare di tutto, ma ab-

**Cattaneo: «Basta con le persone legate alla politica nel cda della multiservizi»**

biamo già tanti spazi pubblici per cui non ci sono le risorse. Per questo serve l'intervento dei privati guidato dall'interesse pubblico». Sulla città a misura di bambino c'è una parziale convergenza. Lissia promette la nuova

scuola media a Pavia Ovest, Cantoni evoca i parchi come grandi polmoni verdi per bambini e famiglie. Cattaneo, con spirito pragmatico, rammenta che un figlio all'asilo comunale, oggi come oggi, costa 500 euro al mese e Grisolia lo segue in scia chiedendo «aree di sicurezza intorno alle scuole», mentre Grisolia vuole libri di testo gratis (cioè pagati dal Comune) per le scuole.

NON VE LO DICONO

Su Asm vengono spese parole di riprovazione. Cattaneo dice che per decenni è stata «una sacca clientelare» per sistemare politici trombati e rilancia l'idea dell'amministratore unico: «Gli altri candidati non vi diranno mai che non metteranno persone legate

alla politica nel Cda di Asm». Ed, effettivamente, sul punto nessuno lo contraddice.

La ricetta per la sicurezza, vista dal centrodestra è il maggior impiego di telecamere «a sostegno - dice Cantoni - di quanto di straordinario fatto ogni giorno dalle forze dell'ordine». Per le sinistre a varie gradazioni, non esiste sicurezza senza politiche sociali e lotta al disagio.

E poi c'è "il domandone": cosa vi renderà impopolari? Signorelli: «Il limite a 30 chilometri l'ora»; Lissia: «Nella mobilità alcune cose non sono facili»; Cattaneo: «Togliere le auto dai marciapiedi e fare le multe». A spargliare ci pensa Grisolia, del Partito comunista dei lavoratori: «Requisire le case sfitte». —

© 2024 L'ESPRESSO

## Parcheggi, marciapiedi e ciclabili la mobilità aspetta risposte nuove

**Francesco Grisolia:** «La priorità deve andare alla difesa di disabili e anziani, quindi con un piano serio di abbattimento delle barriere architettoniche. E poi la realizzazione di posteggi fuori dal centro con navette, non grandi bus, per i collegamenti; le scelte dell'amministrazione, non solo in materia di mobilità, devono essere condivise con rappresentanti dei cittadini eletti nei quartieri e nei luoghi di lavoro».

**Michele Lissia:** «Il vecchio piano urbano del traffico risale al 1998 e deve essere rifatto alla luce dei cambiamenti nella città. Serve un approccio sistematico che si ottiene affidando uno studio sui flussi a esperti. Operativamente, da subito, via le auto dai marciapiedi, più ciclabili e meglio collega-

te e potenziamento dei bus per limitare l'utilizzo delle auto private».

**Alessandro Cantoni:** «Serve una revisione del piano urbano del traffico partendo dal tema della sicurezza per evitare rischi alle categorie deboli, pedoni e ciclisti. Per i trasporti pubblici è necessario passare a mezzi più piccoli e agili e a passaggi più frequenti mentre per le ciclabili è necessario sfruttare la grande opportunità del progetto interregionale della ciclovia Ven-To, da Venezia a Torino».

**Paolo Walter Cattaneo:** «A Pavia ci sono troppe auto in circolazione: dobbiamo diminuirle. Se ci sono meno auto è evidente che servono meno posteggi e aumenta lo spazio a disposizione. Per gli spostamenti è necessario in-



centivare quelli i a piedi o in bicicletta e immaginare interventi del Comune per rendere meno costoso l'utilizzo, oltre che dei bus, dei taxi».

**Francesco Signorelli:** «Dobbiamo evitare gli interventi spor perché sulla mobilità è necessario intervenire organicamente. L'obiettivo da raggiungere, nel medio periodo è l'azzeramento delle automobili in città e per arrivarci è necessario agevolare gli spostamenti in bicicletta e con i mezzi pubblici che devono avere passaggi più frequenti soprattutto dalle periferie verso il centro e viceversa». —

## QUESITO NUMERO 2

# Per bambini, scuole e famiglie cosa c'è nel vostro programma?

**Michele Lissia:** «L'amministrazione di centrodestra ha bloccato tanti progetti e Pavia adesso non è una città amica dei bambini. Serve un piano per dar vita a momenti ricreativi importanti per le famiglie in spazi adeguati. E serve, subito, una nuova scuola a Pavia ovest, la nuova Leonardo. E poi l'avvio immediato del progetto per la nuova piscina Folperti che sarebbe un punto di aggregazione importante sia per attività sportive che di socializzazione».

**Alessandro Cantoni:** «Pavia ha un patrimonio di 93 ottime scuole che devono essere aiutate ulteriormente. E Pavia ha anche tanto verde che ha bisogno di manutenzione e anche controllo pensando anche

all'impiego delle guardie ecologiche volontarie. E sta arrivando Watrterfront che darà alle famiglie luoghi meravigliosi di incontro e attività».

**Paolo Walter Cattaneo:** «Bisogna aumentare e potenziare gli asili nido e le materne per le quali le liste d'attesa sono troppo lunghe e che adesso costano troppo. Per le nuove scuole non è necessario sprecare suolo perché nelle aree dismesse c'è spazio a sufficienza. E poi servono più centri estivi comunali a costi accessibili».

**Francesco Signorelli:** «Ci sono troppi piccoli centri sportivi abbandonati che il Comune deve recuperare. E poi servono aree di sicurezza attorno alle scuole con lo stop alle auto negli



orari di entrata e uscita degli studenti. Investimenti, inoltre, servono per realizzare scuole solo comunali per abbattere le rette a carico delle famiglie».

**Francesco Grisolia:** «È necessario che il costo degli asili nido sia abbattuto drasticamente fino ad arrivare alla gratuità. Servono aiuti per le famiglie dei lavoratori dipendenti che, normalmente, hanno meno agevolazione per l'ingresso a scuola di chi lavora in proprio e quasi sempre guadagna di più. Se servono fondi si possono tassare i redditi più alti». —

## QUESITO NUMERO 3

### Urbanistica tra occasioni e rischi cosa farete dei grandi progetti?

**Alessandro Cantoni:** «Le grandi opere avviate con l'amministrazione di centrodestra per il recupero delle aree dismesse, 800mila metri quadrati in città, sono un'occasione di rilancio per Pavia che non si può e non si deve sprecare e per questo nei primi cento giorni dell'amministrazione sarà necessario riprendere il Pgt adeguandolo alle necessità. A questo si devono aggiungere opere necessarie come la nuova piscina di via Folperti e la nuova caserma dei vigili del fuoco».

**Paolo Walter Cattaneo:** «Il Comune deve bloccare il Pgt che si è già arenato in Consiglio comunale perché i progetti previsti nelle aree dismesse sono solo speculazione edilizia. Progetti di case per ricchi milanesi che non porteranno nulla alla città e sovraccaricheranno i servizi. I progetti edilizi di Borgo Ticino e via Marangoni, poi sono insensati. È necessario partire da un piano per la realizzazione di nuove case popolari».

**Francesco Signorelli:** «Nelle aree dismesse servono spazi per i cittadini e non enormi palazzoni. Servono più verde e servizi e non nuove case di lusso. Quanto alla nuova piscina Folperti non è una priori-



tà: serve prima recuperare le piccole strutture sportive abbandonate».

**Francesco Grisolia:** «Due terzi delle aree dismesse di Pavia devono essere dedicate al verde pubblico. Dove e come sistemare questo verde deve essere deciso dall'amministrazione coi comitati eletti dai cittadini. E serve un nuovo studentato, ma pubblico. E se l'amministrazione ha bisogno di più fondi è necessario aumentare le tasse ai più ricchi».

**Michele Lissia:** «I grandi progetti possono e devono essere un'opportunità di sviluppo per la città. Detto questo serve una contenutezza degli interessi per evitare speculazioni. Il nuovo Pgt a cui si deve metter mano deve essere a consumo zero di suolo e in tutti i progetti deve prevalere l'interesse pubblico». —

## QUESITO NUMERO 4

### Sicurezza e decoro preoccupano i pavesi: qual è la vostra ricetta?

**Paolo Walter Cattaneo:** «L'Italia è uno dei Paesi più sicuri al mondo, il Nord è più sicuro del Sud e i centri di medie dimensioni sono ancora più sicuri delle grandi città. L'allarme sicurezza è un falso montato dalla destra. Quanto al decoro, Asm, che lo dovrebbe garantire, per anni è stata una sacca clientelare. Fino a quando la si utilizzerà per sistemarvi politici trombati non si andrà avanti».

**Francesco Signorelli:** «Il disagio si manifesta in centro storico perché le periferie non vivono. Bisogna istituire dei "consultori" nei vari quartieri. Quanto ad Asm, che è diventata un "poltronificio" serve un piano di assunzioni».

**Francesco Grisolia:** «Detesto i 5 stelle perché per avere i voti della borghesia hanno istituito una misura come il 110% che ha sottratto risorse ad altro. Una cosa buona, però, l'avevano fatta: il reddito di cittadinanza. Il fatto di averlo abolito non può che incentivare la delinquenza, perché chi si trova senza un soldo per mangiare non ha alternative per sopravvivere».

**Michele Lissia:** «Nel 2019 il centrodestra millantò che avrebbe reso la città più sicura, ma il suo approccio è stato fallimentare. La verità è che la sicurezza è



un tema di competenza del prefetto e delle forze dell'ordine. Una città più coesa è una città più sicura. Occorre incrementare le politiche sociali con l'aiuto delle oltre 300 associazioni che fanno parte del terzo settore. Riguardo ad Asm, invece, penso che la società vada rafforzata, potenziata e riorganizzata».

**Alessandro Cantoni:** «La percezione dei cittadini è quella di una città insicura. Tanto è vero che anche il centrosinistra, a un certo punto, evidenziò come nel quartiere San Pietro non si potesse più vivere a causa dei continui furti. Potenziamo le telecamere a sostegno di quanto fanno le forze dell'ordine e illuminiamo le aree più buie. Sul ruolo del Comune ricordo che il sindaco siede nel Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica in prefettura». —

## Quale scelta sarà inevitabile a costo di diventare impopolari?

**Francesco Signorelli:**

«Non vogliamo piacere a tutti e non temiamo di essere impopolari non ci interessa nemmeno il dialogo perchè il bene collettivo viene prima di tutto. Quindi le priorità è andare verso l'eliminazione delle auto in città e l'introduzione, dove arrivare all'auto zero non è possibile, di ampie zone a 30 chilometri l'ora».

**Francesco Grisolia:**

«L'istituzione di comitati di cittadini eletti nei quartieri e nei luoghi di lavoro è necessaria per un controllo dell'attività amministrativa. Essere impopolari non ci spaventa perchè saremo sempre contro gli speculatori, o i soldi pubblici alle scuole private, anche quelle cattoliche e siamo per requisire le case sfitte».

**Michele Lissia:** «Non ci sono singoli provvedimenti in grado di cambiare una città, ma serve un approccio sistematico. Un approccio che parte dal potenziamento delle politiche per la coesione sociale, in un rinnovato investimento sulla cultura e nel potenziamento delle politiche dello sport. Intervenire sulla mobilità, a partire dall'eliminazione delle auto sui marciapiedi potrebbe essere impopola-



re».

**Alessandro Cantoni:**

«Le opere pubbliche da cui partire sono la realizzazione della nuova piscina Folperti, della nuova caserma per i vigili del fuoco per la quale si deve individuare una sede adatta e il restauro del castello di Mirabello. Potrebbe essere impopolare ma è necessario intervenire per ottenere il rispetto delle regole da chi di notte frequenta il centro della città e i locali. Il rispetto delle regole è basilare».

**Paolo Walter Cattaneo:**

«Due interventi non possono essere rimandati: l'azzeramento delle liste di attesa per una casa popolare con una serie politica di edilizia agevolata e poi la realizzazione di un dormitorio femminile, che in questa città non esiste e che invece è un presidio basilare di civiltà». —

## Verso il voto - I candidati pavesi alle elezioni europee/2

Punta al raddoppio della Milano Mortara Alessandria, opera già pianificata dal governo Conte  
«Chi è contro il green deal è contro il progresso. È un falso mito della destra dire che costa di più»

# Verni: trasporti ed ecologia nella sua agenda a 5 stelle

## L'INTERVISTA/1

Fabrizio Merli / PAVIA

**C**onsigliere regionale per 5 anni nel gruppo del Movimento 5 stelle, Simone Verni, 48 anni, si candida alle elezioni europee portando con sé il patrimonio di conoscenze maturato nei problemi del trasporto pubblico e la sensibilità per i diritti civili.

**Quali sono le principali istanze del territorio che porterebbe in Europa?**

«Fra le molteplici istanze del territorio che difenderei in Europa, la prima sarà quella rela-

**«I bandi europei sono sotto utilizzati, pochi i Comuni che hanno un ufficio dedicato»**

tiva al raddoppio ferroviario della Milano-Mortara-Alessandria. Un'opera già pianificata dal governo Conte, per la quale lo stesso governo aveva ottenuto lo stanziamento dei fondi del Pnrr. Poi sono arrivati quelli bravi, il ministro Salvini e la destra dei no alle opere utili e l'iter si è bloccato».

**Se il baricentro politico dell'Europa si spostasse a destra, vede qualche rischio?**

«Credo che l'attuale sistema di pesi e contrappesi dei poteri, non metta a rischio la tenuta democratica dell'Europa. Certo che, se si replicasse ciò che sta avvenendo in Italia con il



Simone Verni, 48 anni

tentativo di dare al presidente del Consiglio i pieni poteri, contestando quotidianamente la figura di garanzia del Presidente della Repubblica, allora il problema ci sarebbe eccome. Il prossimo parlamento europeo dovrà affrontare questioni vitali quali la guerra e le transazioni energetiche-digitali-climatiche e mi terrorizza l'idea che a farlo possa essere una maggioranza oscurantista, negazionista, sovranista e sostanzialmente incapace».

**Lotta al cambiamento climatico e conseguenze sulle politiche economiche e sociali dei singoli Stati: come si con-**

## LA SCHEDA

## Per cinque anni consigliere in Regione

Nato il 30 dicembre 1975 a Voghera, Simone Verni ha una laurea in Scienze politiche. È stato consigliere Regionale della Lombardia dal 2018 al 2023 con il Movimento 5 stelle. È stato capogruppo della V Commissione Territorio, Infrastrutture e trasporti, segretario dell'Ufficio di Presidenza della VIII Commissione Agricoltura, Foreste e Parchi, e membro della Commissione speciale Montagna e della Commissione speciale Situazione carceraria.

**«Sfatando il mito, cavalcato dalla destra, che le due cose non possano andare di pari passo. La transizione ecologica è crescita e benessere collettivo. Questo ormai lo hanno capito tutti, anche gli stessi politici del centrodestra e gli stessi imprenditori che fanno a gara per aderire alle Comunità energetiche, o investendo nel green. Chi è contro al green deal semplicemente è contro il progresso e a soluzioni facilmente attuabili e fa demagogia, promuovendo teorie improbabili quali l'inesistente nucleare di ultima generazione che sempli-**

cemente oggi non esiste».

**A parole quasi tutti sono per il libero mercato, poi tocchi i balneari e scoppia la rivolta.**

«Finché abbiamo una ministra indagata, per aver frodato sulla cassa integrazione Covid, che muove importanti interessi nel settore, la vedo difficile. Se questo però è quello che va bene agli italiani, ne prendiamo atto. Però poi non si lamentino se una domenica al mare con la famiglia costa quanto una settimana di lavoro».

**Secondo lei le amministrazioni locali sfruttano sino in fondo le opportunità offerte dai bandi europei?**

«Assolutamente no e in questo non hanno ricevuto alcun supporto da Regione Lombardia. Provate a chiedere ai 185 Comuni pavesi quanti di essi ha un ufficio dedicato al recupero delle risorse europee e ne avrete conferma».

**Quale posizione dovrebbe mantenere l'Europa nei confronti del conflitto tra Russia e Ucraina?**

«L'Unione europea nasce da un sogno: mai più un orrore come quello della Seconda guerra mondiale. Oltre settant'anni 'anni di pace in Europa è il più grande risultato che questa Unione potesse conseguire. Europa è sinonimo di pace, quindi l'unico ruolo possibile è quello di promotore di pace. Stop immediato agli armamenti e convocazione del tavolo diplomatico tra i vari soggetti in conflitto, anche perché non possiamo assolutamente permetterci il rischio di una escalation armata, considerata anche l'ipotesi nucleare».

È nata a Sondrio, ma dal 2000 vive in Oltrepo  
«Sono dalla parte della democrazia diretta»

## Paola Mazzola (M5s) «In Europa servono costruttori di pace»

L'INTERVISTA/2

BRONI

**L**a contabile con la passione per il nuoto e il pensiero rivolto alla pace: «Queste elezioni saranno decisive tra l'Europa che sceglie la guerra e l'Europa che sceglie la pace». Classe 1965, originaria di Sondrio, ma residente dal 2000 in Oltrepo, Paola Mazzola è candidata nella lista del Movimento 5 Stelle alle elezioni europee. Istruttrice di nuoto, dal 2001 al 2012 ha diretto le piscine di Broni e Stradella, mentre da dieci lavora come contabile in un'industria della provincia che produce sterilizzatori ed impianti di decontaminazione. **Come si è avvicinata ai 5 Stelle?**

«Sono sempre stata appassionata di questioni politiche, leggo e mi informo molto, ma non avevo mai fatto politica attiva. Nel 2018, poi, ho trovato nel Movimento 5 Stelle chi potesse rappresentarmi, sia per la novità della partecipazione diretta che per la possibilità di autocandidarsi, che ne fanno una realtà unica nel panorama politico. Con il Movimento sono stata già candidata per le regionali in provincia di Cremona».

**Come nasce la candidatura alle europee?**

«Sicuramente per il tema della guerra. Sto cercando, anche attraverso il mio canale Youtube, di parlare con le persone che non votano e a



Paola Mazzola

cui non interessa la politica per convincerli ad andare a votare. Saranno elezioni europee fondamentali, dovremo scegliere tra guerra e pace. Dobbiamo impegnarci il più possibile per portare in Europa il maggior numero di costruttori di pace, perché noi creeremo un commissario europeo alla Pace».

**Quali sono gli altri temi che le stanno più a cuore?**

«La trasparenza e il conflitto di interessi, la democrazia diretta per dare più poteri al Parlamento europeo, poi la grande questione della transizione energetica».

**Su quale ambito della nostra provincia può incidere di più l'Europa?**

«Il territorio pavese è principalmente agricolo, quindi, anche tramite la nuova Pac, sarà importante lavorare per mitigare e risolvere le difficoltà dei nostri agricoltori, che si trovano esposti e indifesi per cercare di risolvere i problemi legati al clima». —

OLIVIERO MAGGI

L'ex deputato in corsa con la lista "Pace terra e dignità" di Santoro  
«E l'Italia deve riconoscere la Palestina come ha fatto la Spagna»

## Cristian Romaniello: «L'Unione abbandoni logiche guerrafondaie»

L'INTERVISTA/3

Silvio Puccio / PAVIA

«**I**l nostro obiettivo è creare una famiglia europea che faccia rumore fin da subito per uscire dalla logica guerrafondaia che l'Unione sta abbracciando. La pace è la grande sfida della nostra epoca, serve una forza politica capace di mettere al primo punto la questione». Cristian Roma-

niello, ex deputato del Movimento Cinque stelle poi confluito nel gruppo misto, è il candidato pavese della lista Pace terra dignità, piattaforma politica lanciata dal giornalista Michele Santoro per rimettere al centro dell'agenda comunitaria i temi come la lotta al riarmo, lo stop all'invio di armi in Ucraina e la promozione dei negoziati come strumento di risoluzione dei conflitti. L'ex pentastellato è uno dei fondatori del progetto sposato tra gli altri anche da Piergiorgio Odi-

freddi, matematico e presidente di Uaar (unione atei agnostici razionalisti) e candidato nella circoscrizione Nordovest.

**Quali sono gli obiettivi della vostra piattaforma?**

«Ho lavorato insieme a Michele Santoro per creare una lista di scopo. In un mondo in cui tutti si sbracciano per dire che siamo contrari ai conflitti condotti da pazzi, non possiamo accettare che all'Ucraina vengano fornite armi capaci di colpire il territorio russo. Il conflitto andava fermato le trattative, non



Cristian Romaniello, 35 anni

con le bombe. È anche per questo che rivendichiamo la natura difensiva della Nato, che non va intesa come un'alleanza per aggredire altri Paesi». **Sta dicendo che Putin è un pazzo?**

## LA SCHEDA

### Ex parlamentare origini liguri e vita in provincia

Nato a Novi Ligure, vogherese da sempre, residente a Ponte Nizza e laureato a Pavia, Cristian Romaniello (36 anni il 21 giugno) è stato eletto deputato del Movimento Cinque stelle nella XVIII legislatura (2018-2022): è stato l'uomo più votato, secondo in lista dopo Iolanda Nanni. Espulso dal M5s, è confluito nel Misto e poi nel gruppo dei Verdi, di cui è stato presidente.

«Sto dicendo che gli apparati del governo russo non si sono dimostrati migliori dei nostri nel favorire la fine del conflitto. Nel frattempo migliaia di soldati sono morti senza odiarsi, senza nessuno che alzasse

la voce per fermare questa escalation di violenza. Ritengo che con la Russia sia necessario mantenere un dialogo funzionale al raggiungimento della: è un Paese con cui l'Occidente deve tenere un canale aperto in ottica di integrazione, perché gli effetti dell'esclusione e delle sanzioni li hanno pagati i cittadini, a partire dai rincari astronomici che hanno subito le materie prime e l'energia».

#### L'invasione israeliana di Gaza è l'ennesimo conflitto alle porte dell'Europa.

«L'Italia deve riconoscere la Palestina come già fatto da altri Paesi tra cui la Spagna. L'Europa, che si è impegnata a condannare l'attacco del 7 ottobre condotto da Hamas, con la stessa fermezza deve opporsi al massacro di civili in corso e ai soprusi compiuti negli ultimi 70 anni. Il conflitto armato è la linea rossa che non siamo disposti a valicare, per questo crediamo che l'Ue debba porsi come forza mediatrice nel conflitto in corso, abbracciando la soluzione dei due popoli, due Stati». —

IL "QS RANKING"

# Atenei, Pavia 13esima in Italia migliora nella lista mondiale

Perde una posizione a livello nazionale ma sale nella graduatoria complessiva. Bene la qualità della ricerca e la spendibilità della laurea per trovare lavoro

Silvio Puccio / PAVIA

Tredicesima in Italia davanti la Cattolica (ma dietro Milano Statale) e tra i primi 450 atenei del mondo: è il piazzamento dell'Università di Pavia secondo la ventunesima edizione del Qs ranking, che l'anno scorso aveva assegnato la dodicesima posizione in Italia. La classifica sui migliori atenei pubblicata dall'istituto britannico Quacquarelli Symonds è una delle più consultate: mette a confronto 1.500 accademie da 106 Paesi (42 quelle nazionali) e, dopo il calo registrato a partire dal 2016, Pavia ha scalato 200 posizioni negli ultimi cinque anni, avvicinandosi alle valutazioni pubblicate nel rapporto 2014.

## LA CRESITA

La qualità della ricerca, l'occupazione dei laureati e la capacità di attrarre studenti internazionali hanno premiato l'ateneo. «È stato riconosciuto anche il valore dei nostri docen-

## UNIVERSITÀ: TOP 20 IN ITALIA

	Posizione nella classifica mondiale
1 Politecnico di Milano	111
2 La Sapienza Roma	132
3 Bologna Alma Mater	133
4 Padova	236
5 Politecnico di Torino	241
6 Statale Milano	285
7 Napoli Federico II	347
8 Torino	371
9 Firenze	375
10 Pisa	382
11 San Raffaele di Milano	389
12 Roma Tor Vergata	393
<b>13 PAVIA</b>	<b>440</b>
14 Cattolica di Milano	442
15 Trento	506
16 Milano Bicocca	513
17 Genova	547
18 Politecnico di Bari	580
19 Venezia Ca' Foscari	601-610
20 Bolzano	661-670

Fonte: Qs Ranking

WITHUB

ti» dice Alessandro Reali, delegato del rettore alla ricerca internazionale e ai ranking. Le classifiche sono uno dei terreni di confronto tra università (che puntano sul buon piazzamento per acquisire prestigio) ma sono anche uno strumento molto consultato dai futuri iscritti, che le utilizzano come bussola per orientare le loro

## Secondo Reali «confirmato il grande valore dei nostri docenti»

scelte di studio. E rispetto all'anno passato, il "Qs World University Rankings 2025" certifica un piazzamento in sostanza stabile: l'Università di Pavia scende dal 12esimo al 13esimo posto nella top 20 delle accademie italiane ma nella classifica mondiale cresce, passando dalla casella 469 alla

440, un miglioramento secondo le elaborazioni di Qs. «Anche se i ranking internazionali tendono a considerare come uniforme un sistema universitario globale in realtà è un complesso ed eterogeneo, per noi è comunque un motivo di grande soddisfazione vedere l'Università di Pavia distinguersi soprattutto in ambiti sui cui negli ultimi anni abbiamo investito molto» afferma Francesco Svelto, rettore dell'Università di Pavia. «Questa graduatoria riconosce soprattutto il valore della ricerca di Pavia e la vocazione sempre più internazionale del nostro Ateneo nelle relazioni scientifiche come nell'accoglienza degli studenti stranieri».

## RICERCA E OCCUPAZIONE

Secondo la classifica Qs - che valuta gli atenei secondo cinque parametri principali - Pavia si distingue per la qualità della ricerca dove guadagna 84 posizioni, piazzandosi al 173esimo posto al mondo e al quarto in Italia, dove si colloca in quinta posizione per tasso di studenti internazionali. L'ateneo ha ottenuto una valutazione migliore della media sul fronte dei risultati occupazionali, che Qs sintetizza nell'indicatore *Employment outcome*, basato sulla spendibilità nel mondo del lavoro e sulla reputazione della laurea conseguita a Pavia. «Nonostante i limiti di questo tipo di ranking - conclude Reali - il miglioramento costante che ci ha fatto guadagnare circa 200 posizioni in cinque anni, e rappresenta una conferma importante». —

BELGIOIOSO VERSO IL VOTO

# Marcone parte dai conti «Più controllo sulle spese per ridurre le imposte»

**Il candidato: «Le risorse vanno utilizzate per migliorare i servizi ai cittadini con piani di assistenza sociale viabilità e sicurezza»**

BELGIOIOSO

«Promuovere il benessere generale nella comunità». È uno degli obiettivi della lista civica "Belgioioso - Il Listone" che candida sindaco Robertino Marcone. «Grazie a un articolato programma elettorale, organizzato in pochi e semplici punti, intendiamo migliorare tutti gli aspetti della vita civile e amministrativa di Belgioioso - spiega Marcone -. A partire dal bilancio comunale, promettendo un maggiore controllo sulle spese, allo scopo sia di ridurre le imposte, sia di utilizzare le risorse nell'aumento dei servizi alla persona, nonché una graduale transizione tecnologica che possa venire incontro alle esigenze della popolazione».

Per quanto riguarda le famiglie, la lista propone programmi di assistenza sociale in grado di sostenere i disabili, gli



Robertino Marcone

anziani, i ragazzi e coloro che si trovano in situazioni di difficoltà. «La riqualificazione delle strade dissestate e ormai obsolete, il miglioramento dell'illuminazione e della segnaletica stradale, la manutenzione programmata, percorsi ciclabili sicuri e ben collegati, sono invece le principali proposte che riguardano la viabilità - sottolinea il candidato sindaco -. Provvedimenti a cui si affianca anche il potenziamento del controllo della polizia locale, l'installazione di nuove telecamere, l'ab-

battimento delle barriere architettoniche e l'avvio di campagne di sensibilizzazione per la promozione di comportamenti più sicuri».

ISTRUZIONE E FAMIGLIE

Il programma del Listone prevede anche attenzione all'istruzione, con la creazione di borse di studio, aiuti alle famiglie più bisognose e controlli sui servizi della mensa scolastica, «ad oggi secondo noi carenti in qualità». Ma anche attenzione al settore turistico, con una maggiore collaborazione con le associazioni e le attività commerciali, «per promuovere le bellezze architettoniche, storiche e paesaggistiche e sinergie utili a incentivare il soggiorno nelle strutture ricettive». «Vogliamo pensare anche agli animali, con la creazione di aree sicure e attrezzate e politiche che tutelino il loro benessere e l'adozione responsabile, anche prevenendo episodi di maltrattamento - conclude Marcone -. Intendo ringraziare i cittadini e i candidati di tutte le liste». —

STEFANIA PRATO

LANDRIANO VERSO IL VOTO

# Galli: «Sulle logistiche parola ai cittadini con un referendum»

**Nel programma inserita la proposta di nuove abitazioni per venire incontro all'aumento della popolazione, ma pure il recupero di strutture esistenti**

LANDRIANO

Un referendum, che sarà indetto a novembre, per conoscere il parere dei cittadini su nuove logistiche. Per la lista civica "Orgogliosi di Landriano e Pairana", che candida sindaco Federico Mario Galli, «è indispensabile chiedere il parere dei cittadini perché il territorio è di tutti». Ma nel programma anche la volontà di incentivare la costruzione di nuove abitazioni, «necessarie visto l'aumento della cittadinanza», spiega Galli che poi precisa: «Intendiamo mettere mano agli oneri di urbanizzazione, portandoli nella media nazionale, in modo da incentivare costruttori e nuove imprese. Prima di concentrarsi sulle nuove opere vogliono preservare e migliorare quelle esistenti, verificheremo quindi le condizioni di ponti, roggia, fognature e strade.



Federico Mario Galli

Realizzeremo anche barriere antirumore naturali e scudi arborei per contrastare le polveri prodotte dal traffico. Necessari inoltre strade e piste ciclabili sicure e uno studio della viabilità interna per garantire nuovi posteggi soprattutto in centro. Anche il castello sarà un'opera che sottoporremo al referendum per la sua riqualificazione».

Tra i punti principali del programma il decoro e la tutela di ambiente e agricoltura. «Vogliamo un Comune più green, migliorando la raccol-

ta differenziata, incrementando le aree verdi, monitorando l'aria, premiando con sgravi le aziende che non utilizzeranno fanghi e pesticidi chimici – spiega Galli -. Punteremo alla riqualificazione dei parchi, differenziandoli per età».

## LA SICUREZZA

Prioritaria la sicurezza, ridistribuendo le telecamere e aggiungendole ai varchi di ingresso e in altri luoghi critici, e organizzando pattugliamenti nelle ore serali e notturne. Attenzione massima al sociale, alla sanità e agli anziani, ma anche all'istruzione e alla formazione, ai giovani e alle politiche occupazionali. «Investiremo in cultura sovvenzionando la biblioteca, il teatro e le associazioni culturali – dice il candidato – e sosterranno lo sport realizzando nel parco di via Cerca un campo per da basket, calcetto, pallavolo, allenamento, skateboard e padel, ma anche un campo di atletica e metteremo mano al centro sportivo, creando un moderno spazio per la palestra». —

ST.PR.

BEREGUARDO VERSO IL VOTO

## Far rivivere piscina e castello gli obiettivi di Battagin

**Agli elettori si presenta anche con proposte per la riduzione dei costi energetici e la valorizzazione delle strutture di assistenza sanitaria**

BEREGUARDO

Riapertura e riqualificazione della piscina, sistemazione dei locali del castello che un tempo accoglievano le associazioni, ma anche attenzione a sociale, scuola, famiglie. Il programma della lista civica Per Bereguardo non vuole essere un libro dei sogni, «ma un piano di interventi realizzabili», precisa il candidato sindaco Roberto Battagin che poi sottolinea: «Purtroppo, conosciamo perfettamente la situazione economica del Comune che, anche a causa di scelte molto discutibili degli ultimi anni, non naviga in buone acque, ma ci impegneremo al massimo per dare risposte ai cittadini».

«Punteremo all'installazione di impianti fotovoltaici e geotermici negli edifici pubblici per abbattere i costi energetici e completeremo l'iter, praticamente concluso dal 2019, per l'acquisto del terreno per il campo di calcio e dell'area vicina alla zona della Posta - spiega Battagin -. In collaborazione con la parrocchia riqualificheremo le strutture che si trovano alla Zelata in parte di proprietà comunale e in parte par-



Roberto Battagin, candidato sindaco a Bereguardo

rocchiale e concorderemo un uso religioso e sociale». Tra le priorità sanità e sociale, con la valorizzazione del poliambulatorio per migliorare l'assistenza sanitaria e la creazione di un punto prelievi, la creazione di posti asilo nido in convenzione con strutture pubbliche o private, la tutela di chi è in difficoltà, la riqualificazione dei servizi scolastici e del refettorio scolastico e ristrutturazioni interne, la creazione di uno Sportello Lavoro. Poi anche la sicurezza della viabilità, anche con l'utilizzo di semafori rosso stop, il potenziamento del sistema di videosorveglianza

e, nelle frazioni Vigna del Pero e Zelata, dossi di rallentamento e verifica della fattibilità per l'installazione di barriere fonoassorbenti per diminuire l'inquinamento acustico.

«Intendiamo realizzare la nuova piazza della Posta, una palestra polifunzionale nella zona adiacente la piscina e le scuole, riqualificare il ponteciclopedonale sulla roggia Tolentina e proseguire la manutenzione delle mura del Castello - dice il candidato sindaco -. Inoltre interventi mirati a migliorare le strutture sportive e a tutelare l'ambiente». —

ST.PR.

VERRETTO VERSO IL VOTO

## Polin sfida il quorum per la riconferma a primo cittadino

VERRETTO

Aluigino Polin sarà sufficiente raggiungere il 40% del quorum per poter iniziare il suo quarto mandato da sindaco di Verretto, centro oltrepadano di 370 abitanti. Tipografo ora in pensione, 67 anni, Polin è a capo della lista "Uniti per Verretto". Le sue priorità in agenda riguardano la sostenibilità ambientale: «Si stanno completando i lavori per il parco fotovoltaico da 9 megawatt, nell'area dell'ex discarica, e presto avremo anche un impianto fotovoltaico sul tetto del centro sportivo. L'energia pulita, prodotta da fonti rinnovabili, è un nostro obiettivo». Tra i risultati ottenuti in questi anni, Polin indica



Luigino Polin

l'ottimo riscontro derivante dalla raccolta differenziata dei rifiuti col sistema del porta a porta: «Questo servizio è stato introdotto in paese nel settembre 2022, e siamo arrivati ad una media dell'82% di raccolta differenziata, un risultato molto positivo. Ab-

biamo inoltre mantenuto una piazzola ecologica per i rifiuti, presidiata da un cantoniere, pronto a rilevare eventuali comportamenti incivili». Ci sono poi altri progetti in cantiere per il quarto mandato del sindaco Polin: «Vogliamo ammodernare il centro sportivo, e intendiamo ristrutturare la vecchia sala Soms, con l'intento di renderla fruibile per eventi e manifestazioni. Per la sicurezza, vogliamo potenziare l'impianto di videosorveglianza, aggiungendo qualche telecamera a quelle già operative. Abbiamo poi stipulato una convenzione col Comune di Casteggio, che ci mette a disposizione un agente della polizia locale, che si dedica al nostro Comune per alcune ore settimanali». Ecco gli altri componenti della lista "Uniti per Verretto": Roberto Antonuccio, Pierangelo Cavallotti, Gian Paolo Cipriani, Mauro Gandini, Annamaria Malaspina, Anna Naso, Valentina Perduca, Jessica Quaiotti, Giovanni Reali, Stefano Rovati. —

ALESSANDRO QUAGLINI

SANTA GIULETTA VERSO IL VOTO

## «Più partecipazione» L'impegno di Bolognesi per la corsa al Comune

SANTA GIULETTA

Trasparenza e coinvolgimento dei cittadini al centro del programma del candidato sindaco Pietro Bolognesi, a capo della lista civica "Santa Giuletta Viva", che si è presentato lunedì sera all'auditorium delle scuole medie. Sfiderà alle elezioni la sindaca uscente Simona Dacarro (Percorso Comune) e Simona Bonalumi (Bene Comune). Presentazione bipartisan per Bolognesi, visto che erano presenti il vicepresidente del Senato Gian Marco Centinaio, il sindaco di Pinarolo Po, Giuseppe Villani, il sindaco di Menconico, Paolino Bertorelli. «La candidatura a sindaco è nata per senso civico, dal de-



Pietro Bolognesi

siderio di fare qualcosa per migliorare il paese in cui sono nato e dove, negli ultimi quindici anni, non c'è stato sviluppo e l'attenzione necessaria anche ai problemi quotidiani» ha sottolineato Bolognesi. Parola d'ordine del programma: partecipazione

dei cittadini. «Vogliamo coinvolgere la cittadinanza sulle grandi scelte per il paese e sulle tematiche più complesse, ricorrendo, se necessario, ad assemblee pubbliche o referendum – ha aggiunto -. Andremo a coprire quello spazio di partecipazione che, secondo me, in questi anni è completamente mancato». Tra le altre priorità del programma, ci sono l'istituzione di uno sportello lavoro, l'accelerazione della bonifica della ex Vinal, individuando con i cittadini una destinazione ecocompatibile della zona, rivitalizzare il gemellaggio con la cittadina sarda di Mores e l'attività dei musei, valorizzazione del territorio e delle aziende vitivinicole, creazione di nuovi spazi per le attività di bambini e ragazzi. I candidati consiglieri sono Marinella Bazzini, Luca Egidio Besozzi, Italo Brandolini, Michele Calvi, Antonio Carta, Andrea Castignola, Alessandro Mazza, Silvano Quartirolì, Francesca Scannarotti. —

O.M.



Il voto a Santa Maria della Versa. A sinistra, i candidati di Riviviamo Santa Maria, che appoggiano a sindaco Roberto Deniri. A destra, i candidati della lista Obiettivo Comune, che appoggiano a sindaca Anna Zucconi

Per il dopo Riccardi si sfidano Zucconi (ex assessora al Comune di Pavia) e Deniri, capogruppo degli alpini

## Santa Maria, candidati a caccia di voti L'assistenza sanitaria il tema più sentito

### IL CONFRONTO

SANTA MARIA DELLA VERSA

**A**nna Zucconi contro Roberto Deniri per il dopo Riccardi. A Santa Maria della Versa sarà sfida a due per la successione a Stefano Riccardi, attuale primo cittadino, che ha deciso di non ricandidarsi. Agli sgoccioli di una campagna elettorale, fatta di gazebo, presentazioni e incontri pubblici, i due

candidati tracciano un bilancio finale prima di lasciare la parola alle urne il prossimo fine settimana. «È stata una campagna elettorale tranquilla e molto proficua dove si è attivato un bel confronto con la cittadinanza – sottolinea Anna Zucconi, avvocato, candidata sindaca della lista civica “Obiettivo Comune” -. Io e la mia squadra viviamo quotidianamente il paese quindi conosciamo bene le esigenze dei cittadini che sono allineate ai contenuti del no-

stro programma». Salute e valorizzazione del territorio sono certamente le priorità emerse dal dialogo di queste settimane con i marciatori: «Uno dei bisogni che i cittadini ci hanno riportato quotidianamente è la necessità di avere un nuovo medico di base. Ma sanità significa anche attività di informazione e prevenzione in collaborazione con il piano di zona – aggiunge Zucconi, che sta terminando il mandato di assessora ai Servizi sociali del Comune di Pavia -.

Mentre, dal dialogo con le aziende, è emersa l'importanza di un rilancio a 360 gradi della valle Versa, partendo dalla valorizzazione del territorio. Fondamentale, infine, sarà il rapporto con tutte le associazioni».

#### L'ALTRA RICETTA

Salute e coinvolgimento dei cittadini sono invece le priorità di Roberto Deniri, candidato sindaco della lista civica “Riviviamo Santa Maria”: «Abbiamo iniziato pian piano e le prime im-

pressioni non erano positive, poi, parlando con i cittadini, abbiamo notato che il consenso cresceva – afferma Deniri, geometra prossimo alla pensione e capogruppo degli alpini -. Al primo posto del nostro programma c'è il tema della salute, senza dimenticare i rapporti con i cittadini: se saremo eletti, un consigliere sarà a disposizione della popolazione una volta alla settimana per ascoltare suggerimenti e problematiche. Inoltre, i cittadini saranno

informati sulle decisioni tramite il tabellone luminoso a fianco del municipio. Vogliamo ricostruire quel contatto che in questi anni non c'è mai stato. L'attuazione del programma dipenderà, oltre che dal nostro impegno, dalla situazione economica del Comune e da finanziamenti che riusciremo ad ottenere». La lista civica "Obiettivo Comune" candida: Giancarlo Alessi, Luca Bongiorno, Arianna Chiapponi, Cesare Dezza, Rebecca Ferrari, Massimo Fulgosi, Daniele Lacchini, Elena Marangon in Bruni, Manuele Carlo Riccardi, Alice Tagliabue. Lista civica "Riviviamo Santa Maria": Mariolina Bosini, Fabio Zavatarelli, Annamaria Massocchi, Mario Vitali, Ombretta Fazio, Roberto Disegna, Claudia Focchi, Piero Gola, Yojanna Daicy Rosales, Marco Capella.—

OLIVIEROMAGGI

---

STRADELLA VERSO IL VOTO

# Chiusura di campagna con Giorgetti e Fontana

---

STRADELLA

Il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, e il presidente della Regione, Attilio Fontana, tirano la volata al sindaco uscente Alessandro Cantù. Domani sera, alle 18, al Bar Concordia, i due esponenti politici della Lega interverranno, insieme al deputato Giovanni Donzelli (Fdi), a sostegno di Cantù e della lista "Per Stradella". Venerdì sera, a partire dalle 18.30, al Bar Concordia, ci sarà l'evento di chiusura con Gian Marco Centinaio, Angelo Ciocca,

Alessandro Cattaneo, Paola Chiesa, Elena Lucchini, Claudio Mangiarotti. Ultimi appuntamenti anche per Gianpiero Bellinzona tra comizi e aperitivi di presentazione della lista civica "Bellinzona sindaco": questa sera, alle 21, incontro di quartiere in via Civaradi (angolo rampa Leopardi), mentre domani sera, alle 21, in piazza Meriggi. Domani sera, alle 18, è in programma l'aperitivo al Bar Graphi, mentre venerdì sera, dalle 17, l'aperitivo di chiusura della campagna elettorale al Caffè del Teatro. —

Cassolnovo, il sindaco uscente si ricandida sostenuto dalla Lega. Associazionismo e sport le sue passioni

# Luigi Parolo, l'ex ragazzo di Stra Vegia «Per me la politica è fiducia e amicizia»

## VERSO IL VOTO

CASSOLNOVO

**S**u una parete laterale della sede elettorale del gruppo Fare Per Cassolnovo, c'è la foto di Mario Dominoni, che per tutti a Cassolnovo era il gestore del negozio di frutta e verdura all'angolo di via San Giorgio (proprio dove oggi c'è la sede), ma per Luigi Parolo, sindaco uscente e candidato al bis, era anche il marito della zia Marisa.

«Negli anni '80 - dice - dopo il lavoro venivo qui, si parlava di politica, con lui, con Giuseppe Callerio, che era dall'altra parte della strada dove c'era la sede del Pci».

All'epoca non pensava ancora di diventare sindaco, né tanto meno si occupava di politica, ma è sempre stato interessato all'associazionismo e al volontariato. Luigi Parolo, famiglia veneta, trapiantata a Cassolnovo, o meglio alla Stra Vegia, era fresco di Acr e Scout, in procinto di diventare una colonna dell'Associazione Callerio e pronto a di-



Parolo (a destra) nel passaggio di consegne con l'ex sindaco Ramponi

ventare responsabile della contrada Stra Vegia. Altri tempi. Cassolo anni '80: motorini ed croina. «Ho vissuto il momento dell'esplosione e delle morti per droga - ricorda - le riunioni al Verdi, il comitato anti droga e la corale Callerio, che tanti ragazzi è riuscita a salvare».

### LA PASSIONE PER LO SPORT

Se fossimo in un film, ora la telecamera passerebbe agli anni 2000. Parolo è già magazziniere alla Atom di Vigevano, sposato, con famiglia (ha due figli) e incontra il secondo elemento della sua vita: la Cassolese, cioè la squadra di calcio del paese. «Ho iniziato come papà, portando la borraccia su invito di Claudio Milan, che era uno dei dirigenti. Poi sono stato 9 anni nel settore giovanile e 8 da presidente. Ho contribuito a trasformare la società in una polisportiva aggiungendo l'atletica e la pallavolo, e penso di avere operato bene». Quello che è mancata è stata la promozione in Prima categoria, arrivata quest'anno, quando lui era già sindaco da quattro anni e aveva la-

sciato la carica di presidente. «Sono stato felice della promozione, - dice -, l'ho presa in un certo senso come un frutto anche del mio lavoro».

Altro passaggio, ma più breve. Parolo sindaco. «Mi hanno chiamato e ho pensato che era un treno che passa una volta sola nella vita, quello di potermi occupare in prima persona del mio paese. È un'opportunità importante, diventare sindaco, e mia moglie è stata la prima a sostenermi». Ma non la sola. Certo la volta scorsa era sostenuto da tutti i partiti del centrodestra, ora solo dalla Lega, ma al di là delle schermaglie politiche, il filo conduttore è un altro: l'amicizia, sentimento che per Parolo è fondamentale al punto da arrivare a prediligere una lista composta prevalentemente da amici e non da figure politiche. La scelta dei candidati è stata basata molto sulla fiducia in persone che conosce da anni e con cui ha collaborato anche in altri campi. «L'amicizia per me è importante e nasce quando condividi ideali e si lavora insieme». —

ANDREA BALLONE

---

ZEME, CERGNAGO E VALEGGIO

## Lombardia civica corre in tre Comuni

---

ZEME

Il movimento Lombardia civica, erede di Grande Nord, si presenta nei Comuni di Zeme, Cernago e Valeggio con lo stesso programma elettorale. «Da ottobre – spiega il referente provinciale Enrico Chiapparoli – siamo diventati Lombardia Civica-Alleanza per il territorio e il federalismo: per le imminenti elezioni amministrative, in Lomellina abbiamo declinato Lombardia con il nome del paese come facevamo prima con Grande Nord». Così il vigevanese Enrico Bocca

Corsico Piccolini guida **Zeme** civica, Raffaella Biscaldi, figlia dell'ex comandante della polizia locale di Tromello Vittorio Biscaldi, è alla testa di **Cernago** civica e Davide Gallo Rocco è il candidato di **Valeggio** civica. Alcuni candidati consiglieri, inoltre, si presentano contemporaneamente in più paesi: per esempio, Federico Morando si candida sia a Zeme sia a Cernago. I programmi contengono punti non direttamente collegati alle realtà in cui è presente il movimento di Chiapparoli. Per esempio, i candidati puntano a «ot-

tenere maggiori risorse per il territorio» e a partecipare a bandi regionali ed europei per ottenere risorse per la realizzazione di opere pubbliche.

Poi l'attivazione o l'ampliamento di servizi in tema di sicurezza (sorveglianza diurna e notturna, controllo per evitare la creazione di discariche abusive di rifiuti), di servizi sociali (assistenza e trasporto per gli anziani) e di scuola (servizio di doposcuola in orari pomeridiani). I candidati pensano anche a incentivi sia per il mondo associativo e sportivo per favorire l'aggregazione di giovani e anziani sia per attirare nuove attività commerciali e artigianali. Infine, sensibilizzazione sul tema del rispetto ambientale, manutenzione di strade e spazi pubblici, e attenzione alla cura e al decoro del cimitero. —

UMBERTO DE AGOSTINO

SAN GIORGIO AL VOTO

## Bellomo e l'ambiente «Limiti ai fanghi»

SAN GIORGIO

Tutela dell'ambiente, servizi al cittadino, scuola, sicurezza e viabilità per Giovanni Bellomo, sindaco uscente che si ricandida con la lista civica "Noi per San Giorgio".

«Vogliamo creare una fascia di rispetto intorno al centro abitato per lo spandimento dei fanghi in campagna – spiega il sindaco – Poi il controllo sistematico della qualità dell'aria, l'introduzione delle lampade a led nell'il-



Giovanni Bellomo

luminazione pubblica e il rinnovo delle centrali termiche del municipio».

In programma anche la creazione di una strada di collegamento fra il viale cimiteriale e via Pavesi, e il potenziamento della videosorveglianza per migliorare gli standard di sicurezza.

Per i cittadini, poi, Bellomo vorrebbe inaugurare uno sportello d'aiuto e sostegno psicologico, e il servizio di connessione senza fili nel centro storico.

Nel programma elettorale del sindaco sono previsti anche il gemellaggio con un Comune europeo «per favorire gli scambi culturali» e la riqualificazione dell'antico mulino, simbolo rurale di San Giorgio, e del giardino antistante. —

U.D.A.

---

VILLA BISCOSSI AL VOTO

## Visentin: «Dimezzare compenso del sindaco»

VILLA BISCOSSI

Luca Visentin, candidato sindaco del gruppo "Luca per Villa Biscossi" punta ai servizi e al risparmio pubblico. «Puntiamo alla diminuzione dei costi della politica portando a due il numero degli assessori, quindi il compenso del sindaco ridotto della metà. In cinque anni si risparmierebbero 39mila euro». Risparmi anche sugli appalti. Dice Visentin: «Oggi si proce-



Luca Visentin

de per affidamento diretto mentre l'appalto consentirebbe di ottenere offerte più basse, quindi risparmi». Nelle idee di Visentin, impiegato postale e già capogruppo di opposizione, c'è anche altro: «Bisogna riportare in paese, almeno una volta la settimana, il medico di famiglia». In materia di sanità, Visentin si pone anche l'obiettivo avviare un armadio farmaceutico in paese. «E sono tanti gli anziani, perchè non mettere a disposizione l'auto comunale per i trasporti?». Quindi la sicurezza con l'uso di videocamere e la convenzione di polizia locale con i comuni limitrofi per poter disporre, almeno periodicamente, di un vigile urbano in paese. —

PAOLO CALVI

---

SEMIANA AL VOTO

## Carnevale: paese sicuro e un campo fotovoltaico

SEMIANA

Chiara Carnevale, sindaca uscente e alla guida della civica Insieme per Semiana, vuole convertire il campo sportivo, non utilizzato da diversi anni, in un'area per impianti fotovoltaici a terra «per diminuire i costi dell'energia elettrica e arrivare alla costituzione di una Comunità energetica rinnovabile». Poi Carnevale vorrebbe «un maggior ri-



Chiara Carnevale

spetto dei limiti di velocità» all'interno del centro abitato, l'incremento del numero delle telecamere di videosorveglianza e l'asfaltatura delle strade.

Nel programma anche diversi punti già realizzati negli anni scorsi: la convenzione con il gruppo Volontariato San Rocco per trasporti in autoambulanza o auto-medica a costi agevolati, il trasporto scolastico e al mercato ambulante di Mede, la distribuzione dei pacchi alimentari a famiglie in difficoltà, l'accordo con i Comuni di Mede e Valle per segreteria, ufficio tecnico e ragioneria, e il rinnovo della convenzione per la telefonia mobile. —

U.D.A.

## Gruppo Cap e Bludigit insieme per promuovere l'innovazione tecnologica sulle reti dell'acqua e del gas

*La green utility che gestisce il servizio idrico della Città metropolitana di Milano e la digital company del Gruppo Italgas firmano un protocollo d'intesa per sviluppare iniziative comuni nell'ambito della digitalizzazione, dell'innovazione tecnologica e dell'intelligenza artificiale*

Sviluppare sinergie per la gestione delle reti idriche e gas, promuovere iniziative comuni nell'ambito della transizione digitale e delle nuove tecnologie, e collaborare per offrire servizi innovativi ai gestori del servizio idrico sia in Italia sia all'estero. **Gruppo CAP**, la green utility che gestisce il servizio idrico della Città metropolitana di Milano, e **Bludigit**, la digital company del **Gruppo Italgas**, firmano un protocollo d'intesa che consentirà di unire le forze delle due aziende sul fronte dell'innovazione tecnologica.

*“Le tecnologie digitali rappresentano una leva fondamentale per migliorare l'efficienza dei servizi a rete, commenta **Michele Tessera, CIO di Gruppo CAP**. Oggi la transizione digitale, l'IoT e l'Intelligenza Artificiale generativa offrono grandi opportunità per migliorare la gestione e l'operatività delle infrastrutture e degli impianti. Da tempo stiamo investendo nel settore dell'innovazione e della digitalizzazione, e la collaborazione con Bludigit ci consentirà di mettere in comune le rispettive competenze per sviluppare progetti e soluzioni ancora più ambiziosi rispetto a problematiche che vanno dalla riduzione delle perdite idriche alla gestione ottimizzata delle risorse, contribuendo in modo decisivo a garantire l'accesso all'acqua pulita, la salute pubblica e la protezione degli ecosistemi”.*

*“La condivisione di know-how e la collaborazione tra Società – spiega **Marco Barra Caracciolo, Presidente e CEO di Bludigit** – sono leve fondamentali per accelerare nel percorso di innovazione tecnologica e trasformazione digitale di asset e processi. In questi anni, il Gruppo Italgas è stato protagonista di una rivoluzione copernicana che ha permesso di mettere il network di distribuzione del gas al servizio della transizione ecologica, grazie alla possibilità di accogliere nuove fonti di origine rinnovabile come biometano e idrogeno. Ora questa rivoluzione si estende all'idrico mutuando tecnologie che hanno già permesso di raggiungere importanti target in termini di efficienza, qualità del servizio e sostenibilità. Da questo punto di vista, il Gruppo CAP è un partner strategico per alzare ulteriormente l'asticella sul piano della digitalizzazione e creare valore per l'intero settore”.*

Primo obiettivo del protocollo d'intesa è: mettere in comune competenze e know-how per sviluppare sinergie tra i settori gas e idrico, nel quale il Gruppo Italgas opera attraverso la controllata Nepta, e promuovere l'utilizzo innovativo di tecnologie volte al monitoraggio e alla gestione delle reti. Sarà possibile avviare iniziative congiunte sui fronti dell'innovazione e della digitalizzazione per proseguire sulla strada dello sviluppo tecnologico e migliorare la qualità del servizio idrico, adottando sistemi di gestione sempre tecnologicamente più evoluti. Non solo. Il protocollo d'intesa prevede

anche di guardare al mercato, lavorando per realizzare iniziative comuni per l'erogazione di servizi innovativi sia in Italia che all'estero. La collaborazione tra le due aziende potrà, infine, favorire l'adozione di prodotti e soluzioni verticali, sviluppate da CAP e Bludigit nel campo dell'efficienza operativa, gestione cartografica degli assets e del monitoraggio della rete.

Non è la prima iniziativa comune di Gruppo CAP e Italgas. Le due aziende hanno dato vita, insieme a MM e Acquedotto Pugliese, al Gruppo Acqua di Fondazione Sostenibilità Digitale, che ha come obiettivo la promozione degli investimenti in tecnologie digitali per migliorare l'efficienza e la sostenibilità del servizio idrico.

### **Gruppo CAP**

Gruppo CAP è la realtà industriale che gestisce il servizio idrico integrato sul territorio della Città metropolitana di Milano secondo il modello in house providing, garantendo cioè il controllo pubblico degli enti soci nel rispetto dei principi di trasparenza, responsabilità e partecipazione. Attraverso un know-how ultradecennale e le competenze del proprio personale coniuga la natura pubblica della risorsa idrica e della sua gestione con un'organizzazione manageriale del servizio idrico in grado di realizzare investimenti sul territorio e di accrescere la conoscenza attraverso strumenti informatici. Per dimensione e patrimonio, Gruppo CAP si pone tra le più importanti monutility nel panorama nazionale. Nel 2022 si è aggiudicato il premio Top Utility Ten Years come Utility italiana più premiata negli ultimi dieci anni.

### **Bludigit**

Bludigit è la società del Gruppo Italgas nata nel 2021 per dare ulteriore impulso alla trasformazione digitale di Italgas e per offrire soluzioni all'avanguardia anche ad altri operatori nei settori dell'energia, dell'idrico e delle infrastrutture. Il suo intento è sostenere e promuovere la transizione energetica e digitale.

RADIOCOR

## Energia: ok Ue sostegno Italia per nuove rinnovabili da 4,59 GW

(Il Sole 24 Ore Radiocor) – Bruxelles - La Commissione europea ha approvato un regime italiano volto a sostenere la produzione di un totale di 4.590 MW di nuova capacità di energia elettrica a partire da fonti rinnovabili. La misura, che rimarrà in vigore fino al 31 dicembre 2028, sarà finanziata mediante un prelievo dalle bollette elettriche dei consumatori finali. Sosterrà la costruzione di nuove centrali utilizzando tecnologie innovative e non ancora mature, quali l'energia geotermica, l'energia eolica offshore (galleggiante o fissa), l'energia solare termodinamica, l'energia solare galleggiante, le maree, il moto ondoso e altre energie marine oltre al biogas e alla biomassa. A seconda della tecnologia, il termine per l'entrata in funzione delle centrali varia da 31 a 60 mesi. L'aiuto assumerà la forma di un contratto bidirezionale per differenza per ogni kWh di energia elettrica prodotta e immessa in rete e sarà versato per una durata pari alla vita utile delle centrali.